

Codice A1816A

D.D. 13 aprile 2017, n. 1083

**L.r. n. 45/1989 e s.m.i. - Circolare n. 4/AMD del 03/04/2012 - "Richiesta di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di realizzazione di edifici residenziali unifamigliare in attuazione al PEC - Area Rr10 Lotti A03 e A05"- Comune di: Guarene - Loc. Castelrotto Proponente: CUBO s.r.l.**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

PREMESSO che le opere di urbanizzazione (reti tecnologiche, viabilità interna risagomatura del versante per predisposizione piazzole) del PEC "Area Rr10" erano state autorizzate con D.D. n.2015/08.12/000003 rilasciata dalla provincia di Cuneo nella quale veniva prescritto che la realizzazione dei fabbricati doveva essere oggetto di specifica autorizzazione;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 27/02/2017, Prot. n. 9880, con allegata la documentazione progettuale completa;

PRESO ATTO del sopralluogo congiunto in data 18/10/2016 alla presenza dei progettisti in occasione della presentazione delle istanze per i lotti A01, A02 e B01 del medesimo PEC "Area Rr10"

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali soddisfano le esigenze tecniche rispettando le prescrizioni di seguito riportate;

PRESO ATTO dei versamenti, tramite fideiussione assicurativa n.2163149 del 29/03/2017 per il deposito cauzionale e tramite bonifico bancario del 04/04/2017 per il corrispettivo del rimboschimento;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 21/03/2017 risultato favorevole con prescrizioni redatto dal Dott. Faletto Corrado;

IL DIRIGENTE

VISTI gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

*determina*

**di autorizzare** - ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989, il Sig. Manno Angelo, legale rappresentante della ditta "Il CUBO s.r.l.", (omissis), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo necessarie alla **realizzazione di due edifici residenziali in attuazione al PEC "Area Rr10" Lotto A03 e Lotto A05**, nel comune di **Guarene (CN)**, località **Castelrotto**, per una superficie totale stimata in **1219,29 mq.** ed una volumetria risultante di **1189,89 mc. ca.** - sommando le quantità di scavo e riporto, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Guarene, Foglio n.4, Mappali n. 1235 e 1237 per il Lotto A03 , Foglio 4 mappali n.1242 e 1243 per il Lotto A05, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti:**

- 1 - puntuale rispetto delle indicazioni riportate nella relazione geologica.
- 2 - durante i lavori dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali: le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato; a questo sistema di deflusso dovrà essere effettuata una corretta e periodica manutenzione soprattutto dopo eventi piovosi particolarmente intensi;
- 3 - i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo. Il terreno di scavo, eventualmente in esubero, dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
- 4 - la pendenza delle scarpate in fase di scavo (in assenza di sistemi di contenimento delle pareti) con particolare attenzione alle operazioni di sbancamento previste non dovranno avere pendenze superiori ai valori di angolo di attrito (per i terreni di copertura e per i litotipi del substrato) indicati nella relazione geologica;
- 5 - i fronti di scavo dovranno essere protetti, per tutta la durata del cantiere, dall'erosione delle acque meteoriche con teli impermeabili;
- 6 - in ottemperanza alle indicazioni progettuali contenute nella relazione geologica, le fondazioni dovranno essere immorsare nei litotipi terziari compatti; per le fondazioni profonde su pali, l'ammorsamento nei terreni compatti del substrato dovrà essere pari ad almeno un terzo della lunghezza complessiva;
- 7 - tutte le superfici di scopertura dovranno essere adeguatamente inerbite;
- 8 - dovrà essere verificata e certificata la funzionalità del sistema di raccolte delle acque d'infiltrazione al di sotto dei previsti riporti come specificato nelle planimetrie progettuali;
- 9 - poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale, sarà necessario verificare, in corso d'opera, la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- 10 - sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- 11 - dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestali di Alba;
- 12 - al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta

rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;

13– Qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive, dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;

14 - E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

### **I lavori dovranno terminare entro 24 mesi dalla data dell'autorizzazione.**

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente provvedimento e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di autorizzazione lo stesso potrà essere sospeso, revocato e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

Si specifica che il presente provvedimento è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Si rammenta inoltre che avendo il contraente stipulato una polizza fidejussoria a favore della Regione Piemonte, per il pagamento della cauzione, la validità del contratto deve essere mantenuta, fino al momento del nullaosta allo svincolo della cauzione, rilasciato dall'amministrazione autorizzante, dopo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dott.For. Elio PULZONI